



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

CONTRATTI DI FIUME – REGIONE LOMBARDIA

## CREAZIONE E SVILUPPO DI UN MODELLO DECISIONALE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATO

Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del  
Lambro (Lambro vivo) - LIFE11 ENV/IT/004 – azione B1

Lamber risorsa di Brianza – Bando Cariplo 2011 – azione 1

In attuazione della Convenzione tra

il Parco Regionale della Valle del Lambro e la Regione Lombardia

## VERBALE DELL'INCONTRO DEL 25/09/2013

Triuggio, 27 Settembre 2013

## **Partecipanti:**

Angelo Riboldi	SINDACO COMUNE DI INVERIGO
Francesco Vincenzi	VICESINDACO COMUNE DI INVERIGO
Walter Redaelli	COMUNE DI INVERIGO
Gabriele Cerponi	VAL LURAGO
Carla Bussotti	CANOA CLUB BOSISIO
Gabriele Sangiorgio	CANOA CLUB BOSISIO
Carlo Picchio	IL CANNETO ASDC
Raffaele Comi	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Patrizia Zappa	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Mario Canzi	ORRIDO DI INVERIGO
Giuseppe Costanzo	SINDACO COMUNE DI LAMBRUGO
Guido Cavalcini	COMUNE DI LAMBRUGO
Davide Somaschini	COMITATO ECOMOSTRO NO GRAZIE
Mario Cattaneo	COMITATO ECOMOSTRO NO GRAZIE
Federico Bresci	COMITATO ECOMOSTRO NO GRAZIE
Maria Teresa Rigamonti	COMITATO ECOMOSTRO NO GRAZIE
Luciano Mauri	INVERIGO
Francesco Paolucci	INVERIGO
Giovanni Saini	ORRIDO DI INVERIGO
Tullio Muraro	COMITATO BEVERE
Mirko Paglia	COMUNE DI NIBIONNO
Antonio Bertelé	CIRCOLO AMBIENTE ILARIA ALPI
Maria Troiani	IL CANNETO ASDC
Pietro Pozzoli	COMITATO BEVERE
Giulia Cuter	ORRIDO DI INVERIGO
Arturo Binda	LE CONTRADE INVERIGO
Mario Clerici	REGIONE LOMBARDIA
Daniele Giuffré	PARCO VALLE LAMBRO
Stefano Minà	PARCO VALLE LAMBRO

Moderatore: Pasquale Longobardi

## **Verbale dell'incontro**

**RIBOLDI**: Da il benvenuto e porta il saluto dell'Amministrazione.

**LONGOBARDI**: Da il benvenuto ed introduce l'ordine del giorno che è il Lambro da Merone a Giussano. Illustra una breve presentazione (allegata) sul Contratto di Fiume Lambro e sul Forum che da settembre è diventato itinerante. Quindi cede la parola all'ing. Minà per la presentazione del tema della serata.

**MINA'**: illustra la presentazione (allegata).

**TROIANI**: illustra una presentazione dell'itinerario in canoa Lago di Pusiano – Lago di Alserio (allegata). Chiede che l'intervento Lambro 1 sia rivisto in considerazione delle esigenze dei canoisti.

**LONGOBARDI**: apprezza l'apporto nel giusto spirito del Forum.

**BINDA**: Lambro 2, è una zona boscata. la fonte di inquinamento va trattata, portando le acque al depuratore, o rimossa. trattarlo con fitodepurazione non da certezza di miglioramento che giustifichi l'intervento. si prevede il disboscamento di 10.000 mq e la costruzione di nuovi accessi con un impatto notevole. costi esorbitanti e ci vorrà un'autorizzazione di trasformazione di bosco. chiede lo stralcio assoluto dell'intervento. fa notare che nel documento presentato dal parco non sono stati citati i lavori compensativi.

**POZZOLI**: si sta pensando di intervenire sull'inquinamento quasi sempre con fitodepurazioni. Tempo fa avevamo parlato con ASIL di portare lo scarico fino al depuratore per essere trattato ma poi non se ne è più fatto niente. Se la soluzione fosse sempre così avremmo bisogno di troppe aree.

La soluzione è iniziare ad intervenire su alcune situazioni. Non esiste un progetto a livello regionale. La fitodepurazione non deve essere usata così.

A Merone un ex fiorista si sta sollevando l'argine. Polemizza sul fatto che mentre si progettano interventi c'è chi fa degli illeciti per difendersi dalle piene.

Inquinamento: non bisogna scoprire il sistema dell'inquinamento, si sa già, bisogna discutere sulle sue loro proposte (?).

Non è d'accordo su suddivisione qualità acque soprattutto sulle bere: è tutto gravemente compromesso. Va considerato l'ecosistema fluviale nel suo complesso. Polemizza sul fatto di progettare interventi, fermando le urbanizzazioni e le invasioni delle pertinenze fluviali.

La zona del Corazziere è chiusa e non esiste possibilità di fruibilità.

Polemizza con FIPSAS che ha diritti di pesca su tutto il corso d'acqua.

Polemizza con le piste ciclabili sui corsi d'acqua: non le vuole.

**CUTER:** si torna sempre allo stesso problema: non si ragiona sulla eliminazione dei problemi veri. Si chiede cosa possa fare il Forum per fare delle pressioni. No ad utilizzare risorse per soluzioni tampone che possono essere più dannose del problema. Non si può neanche dire che questi compiti non toccano al Parco: proviamo a vedere se tutti insieme si può sollecitare chi di dovere.

**LONGOBARDI:** sappiamo benissimo che il bacino del Lambro si trova su 3 Ambiti Territoriali Ottimali, ognuno con la sua storia ed il suo destino. Possiamo chiedere ai Sindaci, attraverso di loro, cioè attraverso la Conferenza dei Sindaci. Dal punto di vista del parco non si può intervenire sugli ambiti, si possono accendere delle luci di allarme. Anche gli aspetti urbanistici sono di competenza comunali.

**CUTER:** ma se succede ancora che si alzano gli argini per non fare esondare il fiume nessuno può dire niente? È gravissimo che il Parco non intervenga (si riferisce all'ex fiorista a Merone, ndr)

**PICCHIO:** sono mesi che si partecipa al Forum e si sente sempre parlare di questo documento (il Piano delle Azioni, ndr) e non lo vede modificato come era richiesto. Ci sembra che la struttura del documento sia granitica e imm modificabile.

**MINA':** risponde che questa è la presentazione ufficiale delle azioni, prima sono stati raccolti solo alcuni contributi provenienti dai canali virtuali peraltro mai molto efficienti. Il recepimento delle osservazioni avverrà alla fine di questo ciclo e nel documento finale del Forum.

**MURARO:** sulle zone di laminazione: ha fatto analisi che dimostrano che per la piena del 2002 l'area di Inverigo non sarebbe stata sufficiente.

Gli sembra che le zone di laminazione sulle Bereve non siano ancora state affrontate, chiede anche di utilizzare le zone di esondazione a valle.

Inoltre chiede che le aree di espansione naturale siano preservate dalla urbanizzazione e che le opere di laminazione siano realizzate nel rispetto della natura.

**BINDA:** Sugli interventi su Lamplast e cartiera Briosco chiede di stralciare gli impianti idroelettrici perché hanno un impatto notevole e non sono sostenibili alle condizioni e portate attuali del Lambro. Cita le esperienze negative su altri fiumi. Chiede lumi sugli interventi a Peregallo. Chiede le dimensioni degli argini a Rogolea, ricordando che è uno dei tratti più belli del Lambro. Chiede la spesa stimata per Lambro 2.

**PAGLIA:** vede diverse positività nelle proposte e negli interventi, soprattutto accentuare il discorso di una urbanizzazione consapevole riducendo le costruzioni nelle vicinanze dei corsi d'acqua, sia vecchie che nuove. I Comuni devono spingere sulle norme urbanistiche in tal senso.

Vede positività nella fitodepurazione per depurare le acque, ricorda che i tedeschi le usano da tempo.

Come possono contribuire i Comuni: diminuendo le zone impermeabili dando un regolamento molto specifico sulla destinazione delle acque. A Nibionno c'è stata una separazione massiva delle acque, gli altri Comuni sono relativamente indietro.

L'idroelettrico è benvenuto se sostenibile.

Segue una polemica serrata tra Binda e Paglia sull'idroelettrico sul Lambro. Binda è contrario all'idroelettrico a Gaggio di Nibionno, ricorda che la questione degli impianti idroelettrici sia nello specifico a Nibionno che in generale sul Lambro erano già stati definiti irrealizzabili dalle associazioni e dall'allora presidente del parco rozzoni, dall'amministrazione di Nibionno e dalla provincia di Lecco, Paglia favorevole.

**PAGLIA:** il tipo di idroelettrico che si farà a Nibionno è diverso da quello che siamo abituati a fare e funziona con portate basse come quelle del Lambro.

Segue una breve polemica sulle portate del Lambro.

**POZZOLI:** c'è stato un boom sull'idroelettrico, ma sul Lambro si rischia di mettere in crisi un sistema ecologico. Si pone dubbi su come si possa calcolare in maniera realistica un deflusso minimo ed afferma l'impossibilità di calcolarlo sul Lambro.

**MINA':** risponde a dubbi sollevati da Binda. Su Lambro 2: intervento secondo stime molto approssimative potrebbe costare 2.000.000 €, considerando anche acquisto terreni e compensazioni.

Ricorda le regole delle compensazioni per trasformazioni di bosco: nuove piantumazioni per superfici da 3 a 5 volte quelle disboscate, in alternativa miglioramenti boschivi. Probabile un mix tra i due.

Sottolinea come agire su scolmatori di testa impianto o di fine linea consortile sia strategico in attesa di interventi di separazione sulla rete fognaria che hanno un costo stimato di 300 €/metro.

Su argini di Rogolea riferisce che hanno semplicemente lo scopo di proteggere l'abitato, avranno l'estensione planimetrica minima sufficiente allo scopo ed altezza massima di 1 m. Ricorda anche che potrebbero non essere necessari se la regolazione dei bacini a monte (lago di Pusiano e cava di Brenno) portasse in sicurezza relativa l'abitato.

**BINDA**: è discutibile l'argine in destra a Rogolea, accettabile in sinistra purché segua la sinuosità del terreno attuale, non sia dritto. Chiede di non toccare l'area a monte.

**LONGOBARDI**: riaggiorna i lavori al 02/10/2013 a Besana in Brianza, tema i Rii Brovada, Brovarolo e Pegorino.